

GLI EFFETTI DELLA GUERRA IN UCRAINA

Resort La Datcha, conti bloccati «Aiutateci: rischio chiusura»

L'amministratrice dello stabilimento di Tinkov ha scritto al sindaco Murzi
«Tra un mese non saremo più in grado di pagare dipendenti e fornitori»

FORTE DEI MARMI. Il luxury resort La Datcha a Forte dei Marmi rischia di chiudere nel giro di un mese lasciando a casa i dipendenti e debiti con i fornitori. A lanciare l'allarme sulla struttura alberghiera collegata alla famiglia del magnate russo Oleg Tinkov è l'amministratrice Roberta Buzzi che ha inviato una lettera - pubblicata su Repubblica.it - al sindaco di Forte Bruno Murzi a Federalberghi e all'associazione Bagni. Il motivo della crisi è il blocco dei conti correnti deciso dalle banche italiane sulle quali la struttura è appoggiata. «La titolare di entrambe le società dal 2021 - si legge - è la signora Rina Vosman, nata nella repubblica d'Estonia, che ha il solo peccato originale di essere sposata con l'imprenditore Tinkov, che fino a pochi giorni fa era titolare della TinkoffBank e che non è sottoposto ad alcuna limitazio-



Oleg Tinkov, fondatore della Tinkoff Bank: la moglie è titolare delle società collegate al resort

ne patrimoniale nel nostro Paese e in nessun altro Paese europeo. Eppure la banca ha deciso di interrompere i rapporti in corso con effetto immediato: le società hanno cercato di instaurare nuovi rapporti di conto cor-

rente con altre banche, trovando però un rifiuto». E così ecco che la struttura si trova nella condizione di non poter pagare, o meglio di avere grosse difficoltà a far fronte alle scadenze. «Il signor Tinkov - prose-

gue Buzzi - non è nella lista europea degli oligarchi, ma in quella inglese e sinceramente non so nemmeno il perché. Tutti i soldi sul conto corrente sono bloccati, con un avvocato siamo riusciti a sbloccare qualcosa

per le spese correnti. Però non so fino a quando ci daranno la possibilità di andare avanti. È una cosa vergognosa perché non ci fanno lavorare. I dipendenti sono in pari con gli stipendi, li stanno prendendo, però bisogna capire come andare avanti. Speriamo di arrivare fino alla fine della stagione. Siamo una società dal 2017 italiana, qui il signor Tinkov ha investito più di 40 milioni. Senza parole. Prima che la situazione precipiti - dice ancora l'amministratrice - le società saranno costrette ad avviare le procedure di chiusura o, quanto meno, di sospensione sia delle attività aziendali sia dei lavori di ristrutturazione di Villa Tessa, con licenziamento del personale e il recesso dei contratti in quanto, pur avendo prenotazioni per l'intera stagione estiva, di qui a un mese non saranno più in grado di pagare né lavoratori né dipendenti né i fornitori, col rischio concreto di un'assurda crisi d'impresa».

Un grido di aiuto che arriva a soli cinque giorni dalla donazione della famiglia Tinkov al Comune di Forte dei Marmi di 50mila euro per i profughi ucraini. Con questo gesto - spiegò Buzzi - abbiamo voluto sottolineare il nostro impegno e quello della famiglia Tinkov nei confronti della pace e la nostra contrarietà ad una guerra inutile che non ha ragione di essere».

FURTO CON DESTREZZA

Derubato da una ragazza in piazza Mazzini

VIAREGGIO. Ieri mattina introno alle 11 nella centralissima piazza Mazzini a Viareggio un uomo residente nella provincia di Pisa è stato derubato della catenina d'oro che aveva al collo. Era seduto su una panchina quando è stato avvicinato da una giovane avvenente, che parlava con accento dell'est, che con una scusa ha cercato di abbracciarlo chiedendogli se la poteva aiutare a trovare lavoro. Neppure il tempo di rendersi conto di ciò che stava accadendo che la giovane con scaltrezza ha sfilato la catenina d'oro dal collo dell'uomo e si è allontanata con passo spedito. Quando lui si è accorto che era stato derubato ha cercato di inseguire a piedi la ragazza, attirando anche l'attenzione di una pattuglia della polizia municipale presente in zona, ma lei nel frattempo è salita su un'auto che l'attendeva sul viale a mare e si è allontanata a tutta velocità facendo perdere le tracce.

R.L.

TALENTI VERSILIESI



Bacci con Giovannetti e Cosci

Pietrasanta festeggia Alex Bacci e la sua Ferrari

PIETRASANTA. Bagno di folla, in piazza Duomo, per il giovanissimo pilota pietrasantino Alex Bacci e per la sua Ferrari 488 Evo, prossimi protagonisti del campionato italiano Gt Endurance 2022 che scatterà domenica in Sicilia, sul circuito di Pergusa.

Il sindaco Alberto Giovannetti e l'assessore allo sport Andrea Cosci, insieme ad Alex, hanno "svelato" il bolide bianco che correrà per la Scuderia Ravetto&Ruberti: «Un grosso in bocca al lupo a questo nostro giovanissimo concittadino - hanno detto i due amministratori - che la sua caparbietà e il suo spirito di sacrificio, nell'inseguire i suoi obiettivi, siano di esempio per tutti noi». «Il sogno resta la 24 Ore di Le Mans - ha confessato Bacci - ma ora pensiamo a far bene nelle quattro gare ci aspettano».



Da sinistra Giuseppe Pignatelli, Gianfranco Antognoli, Stefano Vannucci e Giorgio Graziani, a destra i partecipanti al convegno

All'Esplanade il convegno promosso da Concredito e Banca Progetto sul mercato del credito e il sistema economico alle prese con la guerra

La missione finanziaria al servizio delle imprese: garantire mutui e liquidità

VIAREGGIO. Mutui e liquidità per le imprese decisivi per aiutare il nostro sistema economico a resistere alle scosse telluriche provocate dalla guerra. Il tema, di stretta attualità, è stato al centro del convegno promosso da Banca Progetto e Studio ConCredito che si è svolto all'Hotel Esplanade. L'iniziativa a carattere regionale ha ri-

chiamato la partecipazione dei professionisti che seguono le imprese, commercialisti, fiscalisti e avvocati, e anche dei titolari di piccole e medie imprese che hanno approfittato dell'evento per essere aggiornati sui prodotti di Banca Progetto: finanziamenti a sostegno di investimenti e liquidità e sulla cessione dei crediti iva.

L'introduzione è stata curata da Stefano Vannucci di ConCredito, consulente della mediazione creditizia, che ha evidenziato i profondi mutamenti del mercato del credito: «Negli ultimi 10 anni abbiamo assistito a una diminuzione di banche e filiali di almeno il 40%. Le banche stanno organizzando la propria rete distri-

butiva sempre più a favore di nuove soluzioni digitali, che però rischiano di allontanarsi dalle esigenze delle imprese».

Quindi è intervenuto Giuseppe Pignatelli (responsabile Divisione Imprese di Banca Progetto) che ha fatto luce sugli aspetti-chiave nella valutazione del merito creditizio di Banca Progetto, istituto che supporta quotidianamente le Pmi con finanziamenti per sostenere investimenti e liquidità garantendo tempi di risposta certi. «Banca Progetto unisce la competenza di un team specialistico all'innovazione degli strumenti digitali, per valutare i progetti di investimento delle imprese in tempi molto più brevi delle banche tradizionali». Infine Giorgio Graziani (responsabile Factoring e crediti fiscali di Banca Progetto) ha evidenziato le opportunità di ottenere liquidità immediata con la cessione dei crediti Iva, anche in questo caso con

un servizio ad alto valore aggiunto per le imprese.

Le conclusioni finali sono state affidate a Gianfranco Antognoli, fondatore di ConCredito ed ex direttore generale di banca Mps Leasing e Factoring. «Il tema del finanziamento per investimenti e della liquidità aziendale - ha spiegato - sono centrali in questo momento di riposizionamento del sistema bancario e creditizio per le imprese, specie di piccola e media dimensione, per riuscire a superare in positivo le avversità del momento, prima il Covid e ora il conflitto in Ucraina, con le loro conseguenze su produzione, investimenti e sviluppo commerciale del territorio, non solo versiliese ma anche regionale».

Il convegno, accreditato all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, ha garantito ai partecipanti tre crediti formativi per la formazione professionale.